



ORDINE DEL GIORNO n. 02/2024

La **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome** riunita in Assemblea plenaria a Torino il 13 maggio 2024

VISTI

- gli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione in base ai quali si intende, anche attraverso la promozione della lettura, sviluppare la cultura nonché il progresso civile, sociale ed economico della Nazione;
- la legge 13 febbraio 2020, n. 15 (“Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”) e segnatamente l’articolo 3 con cui si dispone che i Comuni e le Regioni, nell’esercizio della propria autonomia e compatibilmente all’equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al “Piano nazionale d’azione per la promozione della lettura” attraverso la stipula di “patti locali per la lettura” al fine di coinvolgere biblioteche, soggetti pubblici e privati operanti sul territorio per la promozione della lettura;
- il “programma Europa creativa” 2021-2027, che prevede, tra l’altro, la celebrazione annuale della “Giornata degli autori europei”, una conferenza alla quale partecipano i rappresentanti dei ministeri della cultura e dell’istruzione di 40 paesi con l’obiettivo di promuovere la lettura tra i giovani;
- il Manifesto IFLA¹/Unesco del 18 luglio 2022 che individua la «biblioteca pubblica come forza viva per l’educazione, la cultura, l’inclusione e l’informazione» e incoraggia «i governi nazionali e locali a sostenere e impegnarsi attivamente» nel suo sviluppo

CONSIDERATO CHE

- in base al **rapporto Istat (“Produzione e lettura di libri in Italia” nel 2022)**², pubblicato il 14 dicembre 2023, il 39,3% delle persone a partire dai 6 anni ha

¹International Federation of Library Associations and Institutions.

²I dati dell’indagine Istat non collimano con quelle della Pepe Research effettuate per conto dell’Associazione italiana editori (per la quale gli italiani che hanno letto almeno un libro sono il 74%) in quanto la platea presa in considerazione da quest’ultima è più ridotta (15-74) rispetto a quella dell’Istat (dai 6 in su). L’Istat peraltro concentra la ricerca soltanto su libri che sono letti integralmente contrariamente alla Pepe Researc che considera anche libri letti parzialmente.

- dichiarato di aver letto negli ultimi dodici mesi «almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali»;
- il dato citato, rispetto alla rilevazione effettuata nei due anni precedenti, si è ridotto in quanto i lettori sono stati rispettivamente il 41,41% (2020) e il 40,8% (2021);
 - la quota di “lettori” cosiddetti “forti” rappresenta appena il 6,4% con almeno 12 libri letti nell’ultimo anno e, all’interno di tale fascia, prevalgono le donne rappresentando un cospicuo 17,5%;
 - esaminando la ricerca per fasce di età conforta che nel 2022 si registra una quota maggiore di libri letti tra i più giovani (fino a 24 anni) con un picco pari al 57,1%, tra gli 11 e i 14 anni;
 - sul territorio nazionale le persone residenti che hanno letto almeno un libro sono il 46,3% nel Nord-ovest, il 45,8% nel Nord-est, il 42,4% al Centro, il 27,9% al Sud mentre nelle Isole il dato differisce poiché in Sicilia si attesta al 24% mentre in Sardegna al 40%;
 - l’abitudine alla lettura è più diffusa nei Comuni delle aree metropolitane dove nel 2022 si dichiara lettore quasi un abitante su due (47,8%) e crescono quanti frequentano, almeno una volta l’anno, la biblioteca;
 - la pubblicazione di libri e altri contenuti editoriali in formato digitale è praticata da appena un quinto degli editori

RILEVATO CHE

- autorevoli evidenze scientifiche hanno riconosciuto i benefici recati dalla lettura che previene la perdita della memoria, potenzia la concentrazione, riduce lo stress, sviluppa l’empatia e arricchisce il vocabolario;
- la promozione della cultura, e della lettura in particolare, sviluppa il ruolo delle comunità con la nascita di sinergie virtuose tra scuole, biblioteche e luoghi del sapere che rappresentano un elemento di crescita non soltanto economica ma anche sociale e civile;

INVITA LE ISTITUZIONI

- a stipulare i “patti locali per la lettura” al fine di coinvolgere biblioteche, soggetti pubblici e privati operanti sul territorio per la promozione della lettura nell’ambito del “Piano nazionale d’azione” di cui alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 (“Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”);
- a promuovere la realizzazione e la fruizione di biblioteche pubbliche al fine di incentivare uno spazio di socialità, soprattutto per le giovani generazioni, che esca dalla dimensione della virtualità per abbracciare la dimensione della lettura come: condivisione, esperienza e immaginario collettivo;

- a promuovere, nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziative volte alla diffusione della lettura anche come strumento di svago compatibile con le nuove tecnologie;
- a supportare il processo di innovazione del settore incoraggiando la realizzazione di prodotti editoriali digitali per potenziare la competitività dei piccoli editori;
- ad attuare interventi per favorire lo sviluppo della compravendita dei diritti nei mercati internazionali con il finanziamento di corsi di formazione e con il supporto finanziario per la traduzione in lingua straniera;
- ad ampliare il finanziamento per la partecipazione alle grandi fiere internazionali.

